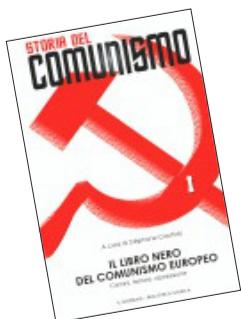




LA NOSTRA INIZIATIVA  
**Con il «Giornale»  
la vera storia  
del comunismo**



Da domani in edicola col «Giornale» a 11,90 euro più il prezzo del quotidiano «Il libro nero del comunismo», a cura di Stephane Courtois e autori vari. In regalo anche «Che fare?», summa del pensiero comunista di Lenin.

di **Alessandro Sallusti**

Una collana di testi storici per capire che cosa è stato il comunismo potrebbe sembrare una operazione nostalgica all'inverso, cioè tenere in vita un nemico vinto e abbattuto, almeno in quella parte del mondo da noi abitata o abitualmente frequentata. Certo, da queste parti i comunisti non mangiano più i bambini e invero non li hanno mai mangiati, ma quell'ideologia ha divorato una parte importante della nostra società, impedendone un corretto ed efficace sviluppo, ha seminato morte attraverso le sue falangi terroristiche, ha inquinato il pozzo della democrazia. Per questo noi ancora oggi, in tanti campi, dal mondo del lavoro alla giustizia, dall'editoria all'approccio alle grandi emergenze contemporanee, prima fra tutte il rapporto con l'immigrazione e la religione islamica, continuiamo a bere da fonti inquinate. Se i comunisti bandiera rossa falce e martello sono un irrilevante residuo politico e sociale, quell'ideologia continua invece a vivere mascherata sotto altri nomi, sigle e volti il più delle volte rassicuranti e per questo paradossalmente più pericolosi. Camaleonti che si annidano (...)

segue a pagina 32  
Sacchi a pagina 32

**DONNE IN PREGHIERA IN UMBRIA**



MANI GIUNTE Un gruppo di fedeli prega a Foligno (Twitter)

Se nelle tragedie l'uomo riscopre il senso di Dio

di **Claudio Risé**

In ginocchio. In silenzio. Nella sera. Qualcuna velata, in segno di rispetto, e protezione. Come facevano già le madri, le nonne di fronte a un evento grave. Dignitose e forti. Non con l'occhio sbarrato dalla paura a guardare la tv, o a scambiarsi immagini di distruzione e disordine (...)

segue a pagina 5

## L'ITALIA CHE TREMA Ecco la mappa delle zone più a rischio

*Nelle Marche 500 scosse e 5 mila sfollati  
Ma in pochi possono dirsi al sicuro*

Nella classifica dei Paesi più sensibili all'attività sismica, l'Italia occupa i primi posti. La prima area interessata si trova in corrispondenza dell'incontro fra la zolla adriatica e la placca europea. Ancora oggi è in piena attività e comporta lo spostamento del limite occidentale verso est di 40 millimetri l'anno. A sua volta la

placca africana scivola sotto quella adriatica nei mari meridionali del Belpaese. E c'è l'arco calabro-peloritano, zona altamente sismica, delimitata da confini riconducibili alla geologia della Sardegna e della Corsica.

servizi da pagina 2 a pagina 5

**L'ABBRACCIAMENTO DI GIUDA**

**E Renzi lascia senza soldi i pompieri**



**Francesca Angeli**

Il premier Matteo Renzi si è recato ieri nelle zone colpite dal terremoto per testimoniare la sua vicinanza e per promettere lo stanziamento di 40 milioni di euro. Peccato però che nel frattempo i Vigili del fuoco, primi soccorritori, protestino per il blocco degli stipendi e per le migliaia di precari da regolarizzare.

a pagina 5

**INCONTRO SUL DOPO-REFERENDUM**

**Berlusconi, primo incontro con Mattarella**

*L'ultima balla del premier: «Veto su bilancio Ue». Ma non può...*

**IL PESO DEI RISARCIMENTI**

**La malagiustizia?**

**Una tassa occulta da 640 milioni**

**Daniele Piccinni**

a pagina 10

La prima volta di Silvio Berlusconi ospite di Sergio Mattarella al Quirinale. Il Cavaliere è stato sondoato dal presidente della Repubblica sul dopo referendum: una sorta di pre-consultazione sul futuro del Paese. Presenti all'incontro anche Gianni Letta e Nicolò Ghedini. Un incontro «molto cordiale» in cui Berlusconi ha avuto modo di ringraziare di persona Mattarella

per gli auguri per l'ottantesimo compleanno e per le telefonate dopo l'intervento al cuore.

Intanto Matteo Renzi continua il braccio di ferro con la Ue, ma Renato Brunetta smaschera il suo bluff: «Il veto sui bilanci europei minacciato dal premier? Non ha potere per farlo».

Cramer e De Francesco alle pagine 6-7

**CONVEGNO AL PIRELLONE**

**Noi coi cristiani perseguitati**

**Fausto Biloslavo**

«Help Christians». La scritta che illumina il Pirellone di Milano significa molto più di «Aiutiamo i cristiani». Perché il convegno organizzato dalla Regione Lombardia e che vede in prima linea il *Giornale* è l'unica via per sensibilizzare l'Italia davanti al genocidio mondiale.

a pagina 15

**LUCI E OMBRE DEL CENTRO CONGRESSI DI ROMA**

**La Nuvola di Fuksas? Un monumento funebre**

di **Vittorio Sgarbi**

Preteso che Massimiliano Fuksas mi è antipatico e che lo trovo straordinariamente sopravvalutato, oltre che incredibilmente sovra-pagato, e che invece Enrico Pazzali, amministratore delegato di Eur Spa, a cui si deve il completamento e (spero) il funzionamento della cosiddetta «Nuvola» mi è particolarmente simpatico e ne apprezzo le capacità, cercherò di essere oggettivo nel descrivere le mie (...)

segue a pagina 11

**MORTO A 84 ANNI**

**Addio a Rispoli l'amico garbato di una tv educata**

**Paolo Scotti**

**IL DOTTOR CANAVERO**

**«Così nel 2017 trapianto la prima testa umana»**

**Nino Materi**

a pagina 33

a pagina 23

\*FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABBO POSTALE - DL 35/10/10 CONV. IN L. 27/02/2010 N. 46 - ART. 1, C. 103 MILANO



Anche il tuo  
**Sogno**  
saprà trasformare  
in **Realtà**  
parola di Roberto Carfino  
Tel. 06.8549911  
immob@immobdream.it  
www.immobdream.it  
Non vende sogni ma solide realtà  
Roberto Carfino  
Presidente Immobiliare  
Sede Legale: Roma Via Deo 2

# ALLARME SISMA La politica

## IL CASO

di Francesca Angeli  
Roma

# Renzi mortifica i pompieri mentre il Paese sta crollando

*L'ipocrisia sui vigili del fuoco impegnati nel sisma: fermi stipendi e assunzioni. E migliaia di precari presi in giro*

**A**bbraconi, ringraziamenti e pacche sulle spalle non bastano. I vigili del fuoco e i volontari ancora una volta non faranno mancare il loro aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto ma allo stesso tempo rivendicano con forza il loro diritti di fronte a un governo che a parole manifesta loro stima e rispetto ma nei fatti li dimentica.

Due i fronti aperti per il premier Matteo Renzi. Il primo con il corpo dei vigili del fuoco che, sottolinea il sindacato Conapo, ha bisogno di 2.461 ulteriori assunzioni nei ruoli operativi per recuperare i tagli operati nel passato. Per fronteggiare l'ultimo evento sismico sono stati messi in campo immediatamente 980 vigili del fuoco che ovviamente vengono sottratti alla normale attività che svolgono quotidianamente per garantire la sicurezza dei cittadini. Non solo. I vigili del fuoco fanno notare di appartenere al corpo meno pagato tra tutti quelli dello Stato.

**#STAISERENO** Il premier Matteo Renzi ringrazia un vigile del fuoco dopo il sisma del 24 agosto



## 20mila

Sono i vigili del fuoco «discontinui», precari da anni in attesa. Ma il concorso riguarderà solo 3-4mila

## 300 euro

Il sindacato: i pompieri sono il corpo meno pagato. A tanto ammonta la differenza con la polizia

Circa 300 euro in meno al mese rispetto ai poliziotti. Un'ingiustizia che poi si riflette anche sulla pensione. Eppure anche loro rischiano la vita per garantire la sicurezza dei cittadini.

Il secondo fronte aperto è quello dei cosiddetti discontinui. In sostanza vigili del fuoco

risolvere la questione assorbendo progressivamente tutti i «discontinui». Peccato che nell'ultimo bando di concorso il limite di età per l'accesso sia 37 anni. Ma sui circa 20mila precari, denuncia Caccamo, soltanto 3/4mila rientrano in

### IL PREMIER IERI A CAMERINO

Ci sono 5mila sfollati da sistemare: «Subito 40 milioni, un primo segnale»

quel limite dunque gli altri 15mila dopo anni di servizio a chiamata rischiano il limbo: troppo vecchi per essere assunti dunque precari a vita.

E ieri Renzi si è recato a Camerino e nei luoghi colpiti dal sisma come aveva fatto il 24 agosto scorso. Il premier ha annunciato i primi impegni

presi per fronteggiare l'emergenza che riguarda in particolare circa 5mila sfollati. Subito 40 milioni di euro che rappresentano una goccia nel mare, soltanto «un primo segnale» per ammissione dello stesso Renzi che ha rivolto pure un appello al Parlamento, affinché «approvi in tempi rapidi» il decreto sul terremoto. Decreto che non deve essere riaperto, assicura il premier, ma su cui però si sta ancora discutendo. Un provvedimento che va approvato con urgenza e di cui Renzi rivendica la «filosofia innovativa» perché «molto più filo-aree terremotate». Il presidente del Consiglio è convinto che sarà possibile «ricostituire presto e in modo serio perché, ha aggiunto, «non possiamo immaginare di fare l'inverno in tenda, non bisogna metterle nemmeno le tendopoli». Dunque niente tende per il momento la soluzione sarà l'ospitalità in albergo. Tra i primissimi obiettivi la riapertura dell'Ateneo.

L'Autorità per l'energia annuncia di aver deciso la sospensione del pagamento delle bollette di luce, gas e acqua, emesse o da emettere a partire dal 26 ottobre per la popolazione delle zone colpite dalle nuove scosse di terremoto nell'Italia centrale.